

sale di amore". Ernesto Eula nel 1961 esprime, per la prima volta in Italia, alcuni temi sui diritti degli animali che saranno poi compiutamente espressi nel 1978 a Parigi nella "Dichiarazione Universale sui diritti degli animali". Diceva il prof. Eula: "Per quanto concerne gli animali non si può parlare propriamente di soggettività giuridica mancando in loro quelle doti di razionalità, di libero volere e di responsabilità che sono proprie delle personalità; non si può tuttavia considerarli come cose, ma creature sensibili che fanno parte della nostra convivenza, concorrendo ad integrare la nostra collettività. Si pone, naturalmente, in corrispondenza ai dritti degli animali, una somma di doveri per gli uomini, considerati singolarmente e nella loro collettività organizzata, impersonata nello Stato".

Eula inoltre, come Presidente dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, è uno dei precursori di quel diritto transfrontaliero che, con l'Unione Europea, è andato via via assumendo un'importanza sempre maggiore nella nostra società. Negli anni della maturità i coniugi Eula scortati dai carabinieri Timperi e Paci, due simpatici tutori dell'ordine romani, soggiornano con maggiore frequenza a Chiusa Pesio nel grande caseggiato che si affaccia lungo la centrale via Vallauri. Alcuni chiusani ricordano ancora l'affetto dei coniugi Eula per il fido cagnolino Toi, i giri di ronda dei due carabinieri di scorta e l'insofferenza di "donna Laura" per gli schiamazzi dei bambini.

In questa casa, custodita dai coniugi Andreietti ed ingentilita sul retro da una grande giardino che risale sino al Paschero, l'"Eccellenza Eula" riceve con tratto bonario i numerosissimi chiusani che si rivolgono a lui per una questione delicata, un aiuto per una pratica complessa o anche solo per un consi-



Sopra: Ernesto e Luisa Eula negli anni della maturità.



NUOVA SEDE

CONCESSIONARIA
CUNEOTRE

via Torino 216/a - 0171.40.34.34 - cuneotre@cuneotre.com

glio. Dalla metà degli anni settanta i coniugi Eula, assistiti costantemente da una signora del paese e dal fedelissimo autista tutt'fare Paci, si ritirano in un appartamento della Casa di Riposo di Chiusa Pesio, gestita dalle Suore Missionarie del Sacro Cuore.

Ernesto Eula muore l'8 dicembre del 1981, alla bella età di 92 anni.

I funerali, che l'Eccellenza Eula avrebbe voluto "modesti con l'annuncio a tumulazione avvenuta", vengono celebrati nella chiesa parrocchiale di S. Antonino alla presenza del Vescovo di Mondovì, del Consiglio Comunale al completo, di tutti i sacerdoti della zona Valle Pesio, di un grandissimo numero di chiusani e degli alunni delle scuole elementari e medie del paese.

Il Prevosto don Giovanni Cotella, nel "Bollettino Parrocchiale" di Chiusa Pesio, ricorda "un amico sincero, appassionato, sempre disponibile, sempre attento al grido d'angoscia dei bisognosi, dei deboli, degli emarginati. Non c'era situazione spinosa o dolente che non finisse sulla sua scrivania, per trovarvi un illuminato parere, un valido sostegno, una parola di conforto. Ci sembra doverosi ricordare l'amico che sempre ci ha teso la mano onorata e valida, senza distinzione di fede o di casta, senza interessi personali, in fraterna carità cristiana, attinta alla fonte genuina del Vangelo e tradotta in pratica con umiltà e semplicità, con vero spirito francescano. Ci sia consentito di ricordarlo in questa sua umile veste di buon samaritano nella quale lo abbiamo incontrato, conosciuto, stimato ed amato".

Al figlio Gino, medaglia d'argento al Valore Militare, sono intitolate una via a Pieve di Teco, la strada di Chiusa Pesio che corre sotto i bastioni dell'antica Regia fabbrica dei Vetri e Cristalli e la piazzetta della frazione agricola delle Combe.